



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 11001/118/7  
Uff. II - Ord. e Sic. Pubb.

Roma, 18 dicembre 2018

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E  
TERRITORIALI

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEDE

*e, p.c.:* ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI  
ITALIANI – A.N.C.I.

ROMA

**OGGETTO:** Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei Comuni. Domanda di accesso al Fondo di cui all'art. 35-*quater*, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, della legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Come è noto, l'art. 35-*quater*, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, ha previsto l'**istituzione**, nello stato di previsione di questo Ministero, di un apposito **Fondo**, con una dotazione iniziale di 2 milioni di euro per il 2018 e di 5 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Le risorse del Fondo – che potranno essere ancora incrementate – sono destinate al **finanziamento di iniziative in materia di sicurezza urbana** da parte dei Comuni e possono



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

essere investite anche in assunzioni a tempo determinato di personale della Polizia locale, in deroga alle relative norme di riferimento.

La medesima disposizione demanda l'individuazione delle modalità di presentazione delle richieste di accesso al Fondo da parte dei Comuni interessati nonché dei criteri di ripartizione delle risorse ad un successivo **decreto del Ministro dell'Interno**, adottato, entro novanta giorni dalla entrata in vigore della norma, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Tanto premesso, si informano le SS.LL. che, acquisito il parere favorevole della predetta Conferenza, è in corso di perfezionamento il decreto interministeriale.

Il provvedimento, innanzitutto, declina quelli che sono gli **obiettivi del finanziamento** (art. 1), privilegiando, oltre alla già menzionata assunzione a tempo determinato di personale della Polizia locale, l'acquisto e l'installazione di apparati tecnologici e di sistemi per il potenziamento delle sale operative e per la loro interconnessione; la messa in sicurezza e riqualificazione delle aree degradate connotate da una maggiore incidenza di fenomeni criminali e da particolari rischi per la tutela della sicurezza urbana; la realizzazione, l'adeguamento, il potenziamento o la messa a norma delle camere di sicurezza nella disponibilità delle Polizie locali, e/o la realizzazione e l'adeguamento dei sistemi di foto segnalamento; l'esecuzione d'ufficio, in danno dei proprietari di immobili abbandonati o sgomberati, ovvero dei titolari di altri diritti reali di godimento, di provvedimenti sindacali a carattere contingibile ed urgente adottati per la messa in sicurezza degli stessi immobili ai fini del superamento di situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente ovvero per prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza urbana.

In relazione a tali ambiti di intervento, ritenuti prioritari, una quota pari all'88 per cento delle risorse per l'anno 2018 e una quota pari al 60 per cento delle risorse per ciascuno degli anni 2019 e 2020 sono destinate ai **Comuni capoluogo delle città metropolitane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma Capitale, Torino e Venezia**, secondo le percentuali stabilite in rapporto ai dati ISTAT della popolazione al 1° gennaio 2018.

Un'ulteriore quota, pari al 12 per cento per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, è destinata, sulla base dei citati criteri, agli stessi Comuni capoluogo delle città metropolitane che si trovano nelle condizioni previste dagli artt. 243-bis e 244 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ovvero **Catania, Messina, Napoli e Reggio Calabria**.

Le restanti risorse sono state riservate, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, nella misura del 14 per cento, ai Comuni litoranei individuati utilizzando i dati ISTAT delle presenze negli esercizi ricettivi, rispettivamente nel 2017 e nel 2018, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dell'abusivismo commerciale e della vendita di prodotti contraffatti nella stagione estiva (progetto c.d. "*spiagge sicure*"); e, per il restante 14 per cento, ai Comuni selezionati in base ai dati ISTAT della popolazione residente, rispettivamente al 1° gennaio 2018 e al 1° gennaio 2019, per il finanziamento di iniziative di prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici (progetto c.d. "*scuole sicure*").

Circa le **modalità di accesso ai fondi**, l'art. 2 del provvedimento fissa i termini di scadenza per la presentazione della domanda da parte dei Comuni interessati, specificando



# Ministero dell'Interno

## GABINETTO DEL MINISTRO

che, qualora l'iniziativa si sviluppi lungo più anni, può anche essere presentata una sola domanda alla Prefettura-UTG territorialmente competente.

Per le risorse destinate ai Comuni capoluogo delle città metropolitane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma Capitale, Torino e Venezia è stato predisposto l'unito modello di domanda, che deve essere corredato dalla documentazione richiesta per ciascuna progettualità programmata.

Entro trenta giorni dal ricevimento, il Prefetto – acquisite, quando prescritto, le valutazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica – se rileva la coerenza dell'iniziativa con le finalità del finanziamento approva il progetto, altrimenti lo respinge. Il relativo provvedimento, già predisposto in coda al suddetto *fac simile* di domanda, va comunicato al Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione Centrale per i servizi di ragioneria, al seguente indirizzo [dipps.dcserviziragioneria@pecps.interno.it](mailto:dipps.dcserviziragioneria@pecps.interno.it), nonché al Comune interessato. In caso di necessità, è possibile chiedere all'ente proponente chiarimenti e/o integrazioni documentali, da produrre in un termine non superiore a trenta giorni.

Per quanto riguarda, invece, l'accesso ai fondi destinati al finanziamento dei **progetti denominati "spiagge sicure" e "scuole sicure"**, ulteriori, puntuali istruzioni in ordine alle modalità di presentazione della domanda saranno contenute nelle rispettive circolari di futura emanazione.

Da ultimo, l'art. 3 del decreto in argomento disciplina **l'erogazione e la rendicontazione delle risorse**, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per il Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione Centrale per i servizi di ragioneria di disporre verifiche presso i Comuni beneficiari, per il tramite delle Prefetture-UTG competenti, al fine di accertare la legittimità della spesa.

Nelle more del perfezionamento del provvedimento, se ne anticipa il testo, sottolineando che, in considerazione dei tempi ristretti per la fruizione delle risorse riferite all'anno in corso, **è possibile fin da subito presentare le relative domande**, cui dovranno fare seguito le **tempestive determinazioni del Prefetto** in merito alle proposte aventi ad oggetto l'assunzione a tempo determinato di personale della Polizia locale.

Tanto premesso, si confida nella collaborazione delle SS.LL. per la corretta attuazione delle disposizioni in argomento, con preghiera di voler promuovere ogni iniziativa utile a favorire la sollecita conoscenza delle opportunità offerte dalle risorse statali per lo sviluppo delle politiche sulla sicurezza urbana che incidono, in misura sempre maggiore, sulla vivibilità delle nostre città.

IL CAPO DI GABINETTO  
Matteo Piantedosi

AR/...